

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

RIGONI GIOVANNI

Lavorazione marmi

36015 SCHIO (VI) - Via Braglio, 64
Tel. 0445 575676 - Fax 0445 576064

Un sabato da cAmpioni



Al Menti prima di Vicenza-Varese
le finali della Champions League
e la sfilata di oltre 500 Pulcini

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Non sappiamo quando sia maturata la decisione di nominarla presidente onoraria del Vicenza, di certo è che la signora Franchetto ha un nome che non potrebbe essere di miglior auspicio: Vittoria. Già proprio come quella che i biancorossi sono riusciti a strappare venerdì sera a Cittadella in un derby che, fino al 90', sembrava essere una conferma per quanti temevano, scaramanticamente, di giocare di venerdì 17. Dopo il rigore non concesso a D'Elia e l'infortunio dello stesso difensore che dovrà saltare le prossime partite ed il palo colpito su punizione da Di Gennaro sembrava che lo 0-0 fosse il risultato destinato a comparire nel tabellino finale se non fosse stato per quel guizzo di un ritrovato Ragusa e conseguente rigore che hanno fatto esplodere un Tombolato mai come nell'occasione di fede vicentina. Una vera e propria "liberazione" per giocatori e tifosi in vista della sfida con il Varese che, per uno strano scherzo del calendario, è in programma il 25 aprile, giorno appunto della Liberazione. Certo, quella dal Fascismo in cui l'Italia, oltre mezzo secolo fa, coronò la sua lotta di resistenza all'occupazione nazista riaffermando gli

autentici valori della democrazia. Forse il paragone potrà sembrare un po' irriverente, tuttavia anche il Vicenza sta combattendo la sua battaglia, questa volta su un campo in erba, ma pur sempre una sfida per riaffermare nel mondo del pallone italiano i colori di una città, che vanta ben due medaglie d'oro al valor militare. E, non a caso, i colori sullo stemma sono gli stessi, quel biancorosso che sabato colorerà il Menti ancora una volta da quasi tutto esaurito, considerando pure i mille posti in più arrivati con la riapertura di Curva azzurra, lo specchio di stadio da sempre riservato alle famiglie e ai ragazzi. Quei ragazzi che, nel pre-partita, saranno i protagonisti prima delle finali della Champions League Pulcini e, poi, della sfilata che saluterà l'ingresso sul terreno di gioco di Vicenza e Varese. Una carica dei cinquecento pronti a dare il loro contributo in termini di tifo ad una squadra che, negli ultimi mesi, è riuscita nell'impresa, lo ripetiamo ancora una volta, di far rinombrare del pallone anche i cuori più tiepidi che, tra salvezze sofferte, retrocessioni e ripescaggi, si erano progressivamente allontanati dal calcio cittadino e dal Menti. Un'impresa quasi da... campioni che, comunque vada a finire, sarà ricordata come una delle stagioni in cui si è visto un bel calcio (merito di Marino), sono arrivati i

risultati (mix vincente tra tecnico e giocatori) e, al di là dell'inatteso quanto salvifico ripescaggio dalla Lega Pro, nell'intero ambiente si è creato un nuovo entusiasmo tanto da invogliare (ed era ora, lascetecelo dire!) un gruppo di imprenditori ad investire risorse per aiutare economicamente l'attuale proprietà. Un passo avanti come quello che Cocco e compagni hanno fatto in classifica, ritrovando il secondo posto in compagnia sì del Bologna, ma che ad oggi vorrebbe dire promozione in serie A visto il vantaggio negli scontri diretti. Troppo presto per lasciarsi andare a facili entusiasmi considerando le sei partite che mancano da qui alla fine e il tritico in 7 giorni che contro Varese, Brescia e Entella dovrebbe permettere di allungare in vista poi delle due trasferte consecutive di Spezia e Livorno e dell'ultima gara casalinga con il Frosinone. Nessun calcolo da fare e sei esami da superare per conquistare quella maturità da veri... campioni. E, allora, insieme con le doverose felicitazioni alla signora Franchetto, ecco che Vittoria dovrà essere la parola d'ordine. Magari con la A finale... maiuscola!



Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



Grande fermento in città per gli Europei Under 23 di scherma. L'appuntamento è prestigioso e molti esponenti del mondo del pallone si sono avvicinati a questo ambiente affascinante e poco conosciuto. Il primo a farsi vivo è stato Toto Rondon, che appena ha sentito parlare di fioretto ha ricordato a tutti che maggio si avvicina. Grande, però, la delusione del bomber quando gli è stato detto che la faccenda è un po' diversa. Più pragmatico l'approccio di Pasquale Marino, che ha cercato di sbloccare alla federazione bielorusa Alhassan, Truant, Edge e Bariulovic. La trattativa, che pareva ben avviata, si è interrotta di fronte all'ennesimo rifiuto dell'avv. Gian Luigi Polato, garante della serietà delle intenzioni del Vicenza, di togliersi la maschera da D'Artagnan. «Perché - ha detto piccato il noto legale - rompete le scatole a me quando Dario Cassingena gira indisturbato da due giorni vestito da Zorro?». Per dovere di cronaca va però registrato che Cassingena jr ha smesso di girare dopo aver simpaticamente lasciato la Z sui pantaloni di Cocco. Al solito problematica, infine, la situazione di Bassano. Dalla città del Grappa hanno fatto sapere di non riconoscersi in questi Europei perché per loro le armi sono quattro: Asta, fioretto, sciabola e spada. E' nato quindi un contenzioso legale tra Federscherma e Soccer club. E siccome i giallorossi sono difesi da Polato si sa già come finirà.

di Cos'è Murigno

CAFFÈ VERO

www.caffevero.it

EUROPEI UNDER 23 DI SCHERMA: LA SPADA A VICENZA SI TINGE DI AZZURRO